

La capolista battuta a Cesena dovrà sciogliere l'interrogativo nel « derby » di domenica prossima col Torino

Ieri sera assemblea degli azionisti

E' vera crisi quella della Juve?

Il gioco espresso dai bianconeri contro Lazio, Milan e Cesena potrebbe avvalorare l'ipotesi - La Lazio ha fatto un passo decisivo verso la salvezza - Il « caso Chinaglia » e il recupero umano del giocatore - La Roma necessita di Giorgio Morini e Prati

La sorpresa c'è scappata. L'avevamo adombrata come ipotesi, anche se il fatto di tramutarsi in realtà era chiaro che avrebbe ridato interesse alla lotta in vetta al campionato. E così quello che non era riuscito al Milan lo ha realizzato il Cesena che, già all'andata, aveva fatto vedere i suoi verdi alla capolista Juventus. Eppure segni premonitori di una certa crisi bianconera erano già avvenuti dagli scontri con la Lazio e i rossoneri. Il Torino è ovvio che gonfioli: tutto si deciderà nel « derby » di domenica prossima. Sarà sempre il vantaggio della coppia rappresentata da Pulici e Graziani, ma in retroguardia non convince. Finora il cen-

trocampo è stato sorretto dalla vena di Claudio Sala, ma si ha l'impressione che ogni qualvolta il « Toro » viene sottoposto ad un attacco in massa, sbandi e sbuffi per l'impaccio. Ora si dirà che la Juve ha sempre accusato il « complesso del Toro » tanto è vero che nel « derby » di andata ha perduto, ma è più verosimile presumere che sollecitata da un impegno che può voler significare una vera ipotesi sullo scudetto, la Juve sfoderi le unghie e getti alle ortiche tutti i « complessi ». Tutti i nodi comunque verranno sciolti domenica prossima.



GIORGIO CHINAGLIA esulta. Ha appena realizzato il terzo gol biancazzurro. E' il momento della gioia d'amarlo, i centravanti infatti in un momento di sconforto non volevano rientrare in campo nella ripresa. L'episodio rispecchia fedelmente il difficile stato d'animo in cui versa il giocatore, diviso tra la squadra e gli affetti familiari in America. L'impegno della società ora sarà quello di recuperare il giocatore da un punto di vista umano e di trovare un'adeguata soluzione ai suoi problemi privati

Caccia al biglietto per Juve - Torino

TORINO. 22. La Juventus, padrona di casa nel prossimo derby, ha posto oggi in vendita 46 mila biglietti, a questi occorre aggiungere 17.711 abbonati e un paio di migliaia di « portoghesi » per cui domenica lo stadio « Comunale » dovrebbe essere stipato sino al fondo. Le tribune centrali (42 mila lire al posto) sono già esaurite, mentre si sono venduti un certo numero di « tribune laterali » (4.500 lire) e di « curve » (2.200 lire). Nel frattempo è iniziata da parte dei barattieri l'incetta dei biglietti e la vittoria del Cesena e la riduzione del distacco a soli tre punti sembra destinata a far fare a questi « signori » affari d'oro. Il Torino si è trasferito a Bardonecchia, così come è avvenuto all'inizio della scorsa settimana per un gruppo di giocatori, mentre la Juventus si sta, come si dice in questi casi, leccandosi le ferite. Le autorità, dopo il sopralluogo della scorsa settimana allo stadio, stanno predisponendo il dispositivo per contenere la teppaglia. Davanti al sodalizio bianconero, in Galleria San Federico, sono apparse le scritte degli « ultras » granata. Ce n'è una che pare un inno della stupidità: Juventus T.B.C.

«Armistizio» tra i tifosi e la Lazio

Pioggia di smentite: falsi i contatti con Giagnoni, l'arrivo del « plico » dei Cosmos, la trattativa con la Juve per cedere Chinaglia - La verità sui personaggi che vorrebbero rilevare la società biancazzurra

Animata assemblea, ieri sera, degli azionisti della società che ha fatto delle dimissioni del C.D. eletto amministratore unico Umberto Lenzi, ha convocato la nuova assemblea per il 30 aprile. Animata perché sul tappeto è stato posto il problema del rinnovamento della società. La linea emersa è stata che Aldo Lenzi si assuma maggiori responsabilità rispetto al contratto, mentre il fratello Umberto resterà presidente ma con meno oneri sulle spalle. Alla data del 30 aprile, ma non sarà presentato nessuno disposto a sborsare 2 miliardi: sulla « pioggia » per rilevare la Lazio, procederà l'incetta della nuova dirigenza, ivi compreso il C.D. Da notare che nel momento in cui si svolgeva l'assemblea, un gruppo di tifosi si era dato appuntamento sotto la sede della Lazio, innalzando cartelli e slogan di protesta contro l'operato del presidente Umberto Lenzi. Sul posto si sono portate alcune « pante » della polizia, ma non sono stati incidenti, ed una delegazione dei circoli biancazzurri ha chiesto poi un incontro con gli azionisti presenti.

Consegnato a Rocca il Trofeo De Martino

Nella sede del CONI al Foro Italico si è svolta ieri la celebrazione del trentennale della fondazione dell'USSI (Unione stampa sportiva italiana). Il presidente del CONI avv. Giulio Onesti, nel corso del suo saluto, ha fatto l'elenco di ritenere valido il ruolo esercitato anche in campo legislativo e organizzativo dalle Regioni e dagli Enti locali, annunciando a questo proposito che sabato scorso, in un incontro con i responsabili degli Enti di promozione sportiva, sono stati trattati gli equivoci sorti in seguito alle recenti polemiche scaturite dalla pubblicazione di un suo articolo sul « Corriere dello Sport ».

Dopo la consegna di una medaglia d'oro ai giornalisti sportivi ad Onesti, hanno parlato il presidente uscente dell'USSI Enrico Crespi ed il presidente della Lega Nazionale calcio Franco Carraro. Quindici sono state effettuate numerose premiazioni. A Francesco Rocca, direttore del « Corriere dello Sport », De Martino mentre ai colleghi Giovanni Loria, Guido Laio, Giovanni Rocco, Enrico Carraro, Silvio Giotti, Guido Oddo sono stati consegnati i premi USSI.

sport flash

● PUCILATO — In seguito alla denuncia del norvegese Harald Skog il tedesco Leo Kalkowicz è stato designato sfidante di Domenico Adami per il titolo europeo del peso mediomassimi.

● ATLETICA — Ieri alle ore 17 ha preso il via « mille miglia » podistica, una staffetta alla quale partecipano nelle Guardie di Finanza percorrendo un migliaio di chilometri in un'ora sulla pista della scuola istituzionale di Guardia di Finanza di Ostia Lido.

● AUTODIPLIOMISMO — Laude e Regazzoni sono partiti ieri con le due vetture 312-T dall'aeroporto di Malpensa diretti a Los Angeles per partecipare al Gran Premio degli Stati Uniti di domenica prossima sul circuito di Long Beach.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50
ABITI da uomo, di qualsiasi tipo, si riparano. Telefonare Parma 31.168.

2) ACQUISTI E VENDITE APPARTAMENTI-TERRENI
Campagna avviata o terreno idoneo prospettando mare, casa; per acquisto totale o partecipazione o gestione pluriennale - Telefonare 011-518598 oppure scrivere MAIORE T. Corso Vinzaglio, 9 TORINO.

colpi d'incontro Terra di Romagna

La sconfitta della Juve in terra di Romagna toglie un suo destino: l'oratore è brillante, l'uditore attento, il discorso incisivo, la frase arguta e la Romagna terra, cosa che non capita al Trapattoni dove sono picchi e alla Lombardia dove è sempre nebbia ha scudetto, un po' dovunque, spropositati entusiasmi. Primo fra tutti quello del ministro Colombo — l'unico autentico genio del naufragio che l'Italia abbia prodotto dopo l'ammiraglio Persano — il quale, avendo annusato aria di tragedia, si è subito dichiarato disponibile ad assumere ad interim la guida della squadra assicurando, con cauto ma responsabile ottimismo tempi durissimi, cocenti battoste, ineluttabili tracolli e una impossibile ripresa.



● CALLONI

psicologico nonché l'immane catera di guai che sempre si abbatte sulle squadre in crisi; l'epidemia di enterocolite, il malocchio, le tisoni oniriche, l'arbitro « bracco » dell'altro Lazio, il lusinghiero e mangiato le gravane continuamente addosso; il grande capitale la rimpingua e la sostiene; potenti amicizie e complicità ne puntellano le falde; e, come al congresso dei, ogni sua partita finisce tra fischi, polemiche e botte da ubri.

E tuttavia Out — che quando c'è di mezzo la Juve diventa diffidente e guardingo come un mendicante all'avvicinarsi di Casa — vorrebbe dissociarsi dall'attuale corso di gestione e rilancio del campionato. C'è paura di fregatura: giornali, teletecnisti e subconscio fanno a gara per ridestare voluttuose illusioni e radiose speranze. I bianconeri sognano ormai dipinti come stracotti; il derby è ormai ridotto a un gioco di scacchi e di questa formalità; si assicura, subito dopo, il totale crollo

Dal Milan — come sempre modello di stile e coerenza — viene l'unica certezza del calcio italiano: che quando c'è da battere fuori qualcuno c'è Calloni. Il giovanotto fortissimo se ne cruccia e cerca di sfuggire al suo impacciato destino segnando gol oppure, se le gambe non lo reggono, nascondendosi dietro il guardalinee. Ma a San Siro squadre di visitatori opportunamente addestrate fusciscono sempre con lo scovarlo e consegnarlo imbracato alla panchina. Il fatto è che Calloni non viene sostituito per motivi tecnici, bensì per talune esigenze estetiche: si sono antroccati della pedata e i suoi compagni, feriti di coltina di Carosello, se ne vergognano. Così, quando si avvicina il momento del conmiato, lo mandano fuori approfittando della disattenzione generata dalla battuta televisiva che, opportunamente, inquadrano il tabellone. E' certamente una ingiustizia: ma considerata l'aria che corre nella magistratura milanese Calloni può dirsi fortunato che non lo abbiano ancora messo sotto sequestro per aver scampato il verde pucillo.

Le bizze di Chinaglia stavolta hanno portato fortuna alla Lazio. Infatti, l'interrogativo non toglie l'ordine in campo nella ripresa. Maestrelli per evitare la « malinconia » degli spogliatori ha spedito tutti in campo senza riposo; e appena quelli dell'Ascoli, gonfi di aranciata e zuccherata, si sono presentati sul terreno i laziali — soccezzosissimi dell'attesa — li hanno subito inflati. D'accordo, è una nezza; però bisogna pensarci. Ed è facile prevedere che, da domenica prossima, i giocatori che tornano entrare negli spogliatoi verranno rispediti indietro a staffilate, mentre sul campo il massaggiatore distribuirà mortadelle e appositi contenitori per l'antidoping da eseguire sul posto. Sotto la sorveglianza dei cani poliziotto.

Sci: archiviata la stagione delle polemiche

Ridimensionata la valanga azzurra ma non il collettivo. Una lezione da imparare in fretta. Rivedere i rapporti con le industrie. Gorski ipotizza un suo ingaggio in Italia.

La Roma, falcidiata dai tanti infortuni, non ha giocato male, ma è certo che il campionato è un po' più contrariato di quanto si attendeva. Il tecnico di Giorgetti, Morini e Prati, l'esperienza conta pur qualcosa e in zona tiro un Prati ritrovato potrebbe far risaltare la corrente, e dare un colpo di spugna a questo deludente campionato di giallorossi. Domenica arriverà la Fiorentina dell'ex l'edholm. Si pare sicuro il rientro dei due summenzionati giocatori. La Lazio ha fatto un grosso passo avanti sulla strada della salvezza con la vittoria sull'Ascoli. E' vero che adesso è nuovamente scoppiato il « caso Chinaglia » che non è una vera e propria sorpresa, in quanto la vicenda dei centravanti biancazzurri avrebbe finito prima o poi per porsi in tutta la sua crudezza. La famiglia in America, le critiche che gli sono state mosse in campo e fuori, stanno condizionando il giocatore. C'è chi dice che se ne andrà prima della fine del campionato e chi sostiene che il giocatore si convinca che alla Lazio sia sicura della salvezza. C'è chi sostiene che i Cosmos hanno già pronta una offerta di ingaggio, niente è ancora deciso, perché Maestrelli farà di tutto per convincere Long John a far rientrare in patria. Il « caso Chinaglia » è stato il « caso Chinaglia » è stato il « caso Chinaglia ».

La Coppa del mondo 1976 ha scritto le sue pagine in memoria di una lezione importante. Gli italiani non hanno le loro ardue montagne da uomini induriti dalla necessità di diventare grandi. Di essere Thoeni.

Ma il collettivo azzurro è grande, non ci mancano i mezzi di difesa. Così, come è grande il collettivo elvetico che ha portato al successo il campione olimpionico e lise-Marie Morerod. La seconda fase di preparazione olimpica della squadra polacca comincerà proprio con l'incontro di mercoledì per continuare con impegni con Francia, Grecia e Svizzera e concludere il campionato con una partita con l'Irlanda. Gorski ha ricordato che la Polonia dovrebbe rendere la visita all'Argentina nel prossimo anno nell'ambito della preparazione per i campionati mondiali del 1978.

« Nel frattempo però — ha aggiunto il tecnico polacco — possono cambiare tante cose che potrebbero impedirci di andare in Argentina. Ad esempio potrei essere assunto come allenatore da una squadra italiana ».

Il CT polacco non ha voluto aggiungere altro sulla vicenda Gorski. « Non ho problemi della squadra nazionale », ha detto. « La squadra per le Olimpiadi di Montreal è già formata e l'eliminazione della necessaria rivalità tra veterani e nuovi. Per la partita con l'Argentina i mercoledì ho convocato sette giocatori nuovi per la nazionale ma nulla è definitivo e vincolante. La base della squadra esiste da tempo e a una protesta rivolta a mutare il verdetto del campo ma soprattutto a denunciare ai responsabili dell'UEFA le parzialità dei direttori di gara emerse nel corso della tre coppe europee. Come è noto, durante la partita di Madrid alla squadra tedesca sono stati annullati due gol, di cui uno regolarmente. La rineglione si rineglione e porte chiuse e l'esto di questa non verrà reso noto prima del venerdì ».

Gorski ipotizza un suo ingaggio in Italia

Gorski ipotizza un suo ingaggio in Italia. Gorski ha ricordato che la Polonia dovrebbe rendere la visita all'Argentina nel prossimo anno nell'ambito della preparazione per i campionati mondiali del 1978.

« Nel frattempo però — ha aggiunto il tecnico polacco — possono cambiare tante cose che potrebbero impedirci di andare in Argentina. Ad esempio potrei essere assunto come allenatore da una squadra italiana ».

Sci: archiviata la stagione delle polemiche

Ridimensionata la valanga azzurra ma non il collettivo

Una lezione da imparare in fretta. Rivedere i rapporti con le industrie.

Gorski ipotizza un suo ingaggio in Italia.

Ma il collettivo azzurro è grande, non ci mancano i mezzi di difesa. Così, come è grande il collettivo elvetico che ha portato al successo il campione olimpionico e lise-Marie Morerod. La seconda fase di preparazione olimpica della squadra polacca comincerà proprio con l'incontro di mercoledì per continuare con impegni con Francia, Grecia e Svizzera e concludere il campionato con una partita con l'Irlanda. Gorski ha ricordato che la Polonia dovrebbe rendere la visita all'Argentina nel prossimo anno nell'ambito della preparazione per i campionati mondiali del 1978.

« Nel frattempo però — ha aggiunto il tecnico polacco — possono cambiare tante cose che potrebbero impedirci di andare in Argentina. Ad esempio potrei essere assunto come allenatore da una squadra italiana ».

Il CT polacco non ha voluto aggiungere altro sulla vicenda Gorski. « Non ho problemi della squadra nazionale », ha detto. « La squadra per le Olimpiadi di Montreal è già formata e l'eliminazione della necessaria rivalità tra veterani e nuovi. Per la partita con l'Argentina i mercoledì ho convocato sette giocatori nuovi per la nazionale ma nulla è definitivo e vincolante. La base della squadra esiste da tempo e a una protesta rivolta a mutare il verdetto del campo ma soprattutto a denunciare ai responsabili dell'UEFA le parzialità dei direttori di gara emerse nel corso della tre coppe europee. Come è noto, durante la partita di Madrid alla squadra tedesca sono stati annullati due gol, di cui uno regolarmente. La rineglione si rineglione e porte chiuse e l'esto di questa non verrà reso noto prima del venerdì ».

Gorski ipotizza un suo ingaggio in Italia

Gorski ipotizza un suo ingaggio in Italia. Gorski ha ricordato che la Polonia dovrebbe rendere la visita all'Argentina nel prossimo anno nell'ambito della preparazione per i campionati mondiali del 1978.

« Nel frattempo però — ha aggiunto il tecnico polacco — possono cambiare tante cose che potrebbero impedirci di andare in Argentina. Ad esempio potrei essere assunto come allenatore da una squadra italiana ».



● THOENI con lo svedese Stenmark

Le classifiche finali

Maschile	Femminile
1 Stenmark p. 249	1 R. Mittermaier p. 281
2 Gros p. 205	2 Morerod p. 214
3 G. Thoeni p. 190	3 Kaserer p. 171
4 Klammer p. 181	4 Zurbriggen p. 170
5 Tresch e Hinterseer p. 98	5 Debernard p. 164
6 Plank p. 77	6 Totschnig p. 125
7 Russi p. 72	7 Serrat p. 155
8 Roux p. 71	8 Nelson p. 122
	9 Wenzel p. 83

Ed ecco i vincitori delle varie categorie:
DISCOSA: Franz Klammer e Brigitte Totschnig
SLALOM: Ingemar Stenmark e Rosi Mittermaier
GIGANTE: Ingemar Stenmark e Lise-Marie Morerod

Alla Settimana Catalana

Eddy Merckx leader

TORRELO. 22. Eddy Merckx è al comando della classifica generale della prima edizione della Settimana Catalana a termine del

Formate le batterie del Lotteria di Agnano

Ieri sono state formate le batterie del Lotteria di Agnano. La prima edizione della Settimana Catalana a termine del

eliminazione indolore delle emorroidi con il freddo

Il noto chirurgo Prof. Martin Lewis, del Queen of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi e dal 1969 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli U.S.A., in Svizzera ed in Francia. Egli soggiornerà a Roma fino al 15 aprile e durante questo periodo terrà una conferenza stampa.

L'intervento consiste nel congelamento delle emorroidi e casadi con un speciale apparecchio perfezionato dallo stesso Prof. Lewis che impiega azoto liquido, è completamente indolore, non richiede alcuna anestesia ed ha una durata di 10-15 minuti senza nessun ricovero ospedaliero né convalenza.

Durante il suo soggiorno il Prof. Martin Lewis farà da suo percursore al Dr. P. M. Giordano, specialista in chirurgia vascolare dell'Università di Roma, che applicherà il metodo alla Clinica Villa Tiberina, Via Rapisarda, 49 (Monte Sacro Alto), Roma.

Per informazioni scrivere o telefonare a:
CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA - Via Giulia, 163, Roma
Telefono (06) 656 97 01 - 656 42 91 - 656 91 09 - 654 73 14